

MEMORIE PER IL PLESSO CASCINO

Foto e riflessioni sulla mostra del 28 maggio 2024

Classe V°A - Liceo delle Scienze Umane



**Istituto Magistrale Statale
“Regina Margherita”
Palermo**



MEMORIE PER IL PLESSO CASCINO

Foto e riflessioni sulla mostra del 28 maggio 2024

Classe V°A
Liceo delle Scienze Umane

A.S. 2023-2024

.... Non è solo una scuola, è diventata la mia casa e con gli studenti e i professori che ci vivono è diventata anche la mia seconda famiglia in cui ho alimentato i miei sogni più belli che spero di realizzare una volta uscita dal cancello in cui ho vissuto gli anni più importanti della mia vita lasciando un segno che non deve essere cancellato¹.

1 - Dal testo di Sharon Garafalo, pag. 21.

Indice

Educazione Civica al servizio del territorio

Pierpaolo Faranda

MEMORIE PER IL PLESSO CASCINO


11	Billeci Aurora
13	Calandrella Guseppe
15	Cardella Jennifer
17	Culotta Aurora
19	Di Salvo Emilia
21	Garofalo Sharon
23	Gibaldi Giulia
25	Machì Joele
27	Napoli Aurora
29	Piraino Giulio
31	Scanu Gabriele
33	Stassi Francesca
35	Tarantino Alessandra
37	Trapani Aurora

PCTO - CONSERVARE IL FUTURO. CONOSCENZA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-ARCHIVISTICO

Il Generale Cascino

(Piazza Armerino, 14.09.1862 - Quindici, 29.09.1917)

Amministratore Cascino:
«Ilobile figlio di condottiero e di soldato, diadema e murelle cospicui all'andamento e al valore alle strage della sua abitudine, trascorsi a spendere con esso, sulla prima linea, tutte le vicende della lotta. Conoscente l'ardida protervia nemica, nella ancora reattivo il comando, finché alle anse di suo cospice della giornata, animato a supportare il diluvio della gloria, che poi lo condusse a morte.»
Monte Santo, 11 settembre 1917



Siete le vestigia che valde!

Classe 19 - Progetto per la Complesso Storico e per l'Intervento del 1914-15. 2015-2016 - Team Prof. Pasquale Scavone - Team tecnico: Guido Marone

Il Plesso Cascino

(1911-2014)

ART. 9 - Costituzione Italiana

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.
Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.
Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.



Classe 19 - Progetto per la Complesso Storico e per l'Intervento del 1914-15. 2015-2016 - Team Prof. Pasquale Scavone - Team tecnico: Guido Marone

Il Plesso Cascino

(1911-2014)

ART. 12 - Codice Urbanistico
(Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42)

«E' una indicazione all'articolo 18, comma 1, che siano opere di valore non più rilevante e la cui estensione risulti ad altre strutture simili, sono sottoposte alle disposizioni della presente Parte fino a quando non sia stata effettuata la verifica di cui al comma 2'».



Classe 19 - Progetto per la Complesso Storico e per l'Intervento del 1914-15. 2015-2016 - Team Prof. Pasquale Scavone - Team tecnico: Guido Marone

Il Plesso Cascino

(1911-2014)

"Dal progetto alla realizzazione"




Classe 19 - Progetto per la Complesso Storico e per l'Intervento del 1914-15. 2015-2016 - Team Prof. Pasquale Scavone - Team tecnico: Guido Marone

Il Plesso Cascino

(1911-2014)

"Lavori in corso 1953 - 1954"



Classe 19 - Progetto per la Complesso Storico e per l'Intervento del 1914-15. 2015-2016 - Team Prof. Pasquale Scavone - Team tecnico: Guido Marone

L'Archivio scomparso

(Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42)

«... sono beni culturali gli archivi e i singoli documenti della Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente ad istituto pubblico»




Classe 19 - Progetto per la Complesso Storico e per l'Intervento del 1914-15. 2015-2016 - Team Prof. Pasquale Scavone - Team tecnico: Guido Marone

Il Plesso Cascino

(1911-2014)

"Se ci abbattete il Cascino facciamo Casino"

Manifestazione contro la demolizione del Cascino e del suo patrimonio



Classe 19 - Progetto per la Complesso Storico e per l'Intervento del 1914-15. 2015-2016 - Team Prof. Pasquale Scavone - Team tecnico: Guido Marone

La richiesta di tutela

Intesa promossa dai docenti del Cascino per la dichiarazione di interesse Culturale con approvazione del vincolo. Inviolabile alla la Prefettura nella Piazza Casa Professa denominata "Plesso Cascino", attuale sede abbazia del Santissimo Magistrale Sisto-Begino Margherita di Palermo.


Proprietario Ingegner Mario Umiltà.

Art. 10 e 11 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - D. Lgs n. 42 del 22.01.2004



Classe 19 - Progetto per la Complesso Storico e per l'Intervento del 1914-15. 2015-2016 - Team Prof. Pasquale Scavone - Team tecnico: Guido Marone


Igor Scavone/Heso-pro



Classe 19 - Progetto per la Complesso Storico e per l'Intervento del 1914-15. 2015-2016 - Team Prof. Pasquale Scavone - Team tecnico: Guido Marone

Le aree di pertinenza

«... a distanza di 10 anni dall'approvazione del P.R.E. del centro storico la destinazione di tre palazzine fallimentari non è stata effettuata e l'area urbanistica adiacente al Plesso Cascino rimane penalizzata. Non è un paradosso ma una dura realtà dei processi amministrativi italiani, da riflettere e ribaltare!»



Classe 19 - Progetto per la Complesso Storico e per l'Intervento del 1914-15. 2015-2016 - Team Prof. Pasquale Scavone - Team tecnico: Guido Marone

La sopraelevazione di Palazzo Comitini

«Il 21 dicembre del 1914 che hanno, lavoro, molti anni e l'ingegnere Umiltà scavalca per compiere il titolo di costruzione, morale e manichetta di prima classe. Da allora non ha senso più di lavorare»
Mario Umiltà



Classe 19 - Progetto per la Complesso Storico e per l'Intervento del 1914-15. 2015-2016 - Team Prof. Pasquale Scavone - Team tecnico: Guido Marone

Altre opere dell'Ingegnere Umiltà

«Il 21 dicembre del 1914 che hanno, lavoro, molti anni e l'ingegnere Umiltà scavalca per compiere il titolo di costruzione, morale e manichetta di prima classe. Da allora non ha senso più di lavorare»
Mario Umiltà



Classe 19 - Progetto per la Complesso Storico e per l'Intervento del 1914-15. 2015-2016 - Team Prof. Pasquale Scavone - Team tecnico: Guido Marone

Studenti della classe V°R/Les:
Arancio Sebastiano, Biondo Tiziano, Bongiovanni Bernardo, Calò Francesco Maria, Caruso Caterina Maria, Casamento Simona, Corso Giulia, Custode Giulia, De Rosalia Salvatore, Favara Giuseppe, Giuffré Giuseppe, Grillo Mattia, Grotta Giovanni, Laurendino Aurora, Mineo Daniele, Napoli Elena, Patwary Tangima, Pecoraino Claudio, Philipps Jay William, Pina Yalice Cristina, Spinella Giuseppe, Tumminia Domenica.

Educazione Cívica al servizio del territorio

L'allestimento della mostra "Conservare il futuro" con l'esposizione degli elaborati finali di una ricerca sulla vicenda costruttiva del plesso Cascino, già scuola elementare Casa Professa, ha consentito di elaborare con la classe V°A del liceo delle Scienze Umane di Palermo un modulo di Educazione Civica dove riflettere su quanto realizzato e contemporaneamente effettuare un approfondimento sulla percezione che gli studenti hanno dei locali scolastici e del loro vissuto durante gli anni del liceo.

Il modulo è stato suddiviso in due parti:

1) In un primo momento la classe ha avuto modo di esaminare nel dettaglio le tavole didattiche realizzate con il percorso di Pcto della classe V°R/Les.

2) A seguire gli studenti hanno prodotto testi, fotografie e documenti video della mostra che si è realizzata in occasione della manifestazione "Regina in fest" in data 28 maggio 2024.

Dalla lettura delle riflessioni elaborate dagli studenti risulta evidente un forte legame con la struttura esistente e la piena consapevolezza della storicità del fabbricato ideato oltre 70 anni fa dall'ingegnere Mario Umiltà.

La presenza del plesso Cascino nel centro storico ha sicuramente determinato negli studenti la consapevolezza del costruito storico, dei suoi molteplici valori e l'importanza delle necessarie misure di conservazione nel rispetto della legislazione vigente.

Pierpaolo Faranda

CONSERVARE IL FUTURO

PER LA CONOSCENZA E LA VALORIZZAZIONE DEL PLESSO CASCINO



Con la mia classe, grazie al modulo di Educazione Civica proposto dal docente di Storia dell'Arte, abbiamo avuto modo di riflettere sulla conservazione del plesso Cascino.

Gli articoli da tenere in considerazione per quanto riguarda la tutela dell'immobile sono due:

1) L'articolo 9 della Costituzione Italiana: "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico-artistico della Nazione".

2) L'art. 12 del "Codice Urbani" dove si evidenzia che l'opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre 70 anni è sottoposta alle disposizioni di tutela e per essa quindi vige la presunzione di interesse culturale fino a quando non sia stata effettuata la relativa verifica.

Il plesso Cascino è stato progettato nel 1951 dall'ingegnere Mario Umiltà (Livorno 1898-Palermo 1998), da ciò si evince che la struttura possiede più di 70 anni e non potrebbe essere abbattuta, anzi dovrebbe essere conservata e custodita come patrimonio culturale della "Città di Palermo".

In futuro sarebbe bruttissimo passare da via Casa Professa e non rivedere la sede del mio liceo. Dentro questa scuola ho passato momenti brutti e momenti belli che porterò sempre nel mio cuore e anche per questo motivo spero che la struttura sia restaurata e valorizzata per accogliere nuove generazioni di studenti.



Logo on the back of the man's t-shirt, featuring a stylized figure and the text "Creative" and "Cultural".

Informational poster on an easel, featuring text and images.

Informational poster on an easel, featuring text and images.

Informational poster on an easel, featuring text and images.

Informational poster on an easel, featuring text and images.

Informational poster on an easel, featuring text and images.

Informational poster on an easel, featuring text and images.

Informational poster on an easel, featuring text and images.

Informational poster on an easel, featuring text and images.

Informational poster on an easel, featuring text and images.

Giuseppe Calandrella

In quanto studente del quinto anno del liceo delle Scienze Umane Regina Margherita di Palermo ho vissuto all'interno del plesso Cascino per cinque anni, dove ho condiviso il mio tempo, le mie emozioni, la mia crescita personale con i miei compagni e i professori!

Sarebbe davvero triste che questo posto, che ormai fa parte del mio vissuto, andasse distrutto e che quando un giorno passerò di lì non troverò più quel luogo a me caro.

Per me non c'è alcuno motivo di abbatterlo poiché la struttura all'interno si presenta in buone condizioni, anche meglio di molte altre scuole che nonostante siano inagibili non faranno la stessa fine della mia scuola, perciò trovo ridicolo che per puro interesse verrà cancellato un pezzo della mia vita.



Jennifer Cardella

Il discorso affrontato in classe sul Cascino ha preso la mia attenzione.

Abbiamo parlato del generale Cascino, da cui prende il nome la scuola, un generale italiano morto durante la prima guerra mondiale e abbiamo anche parlato dell'articolo 9 della Costituzione, facendo particolare attenzione a quello che noi riteniamo assurdo, come giusto che sia, ovvero l'abbattimento della nostra scuola.

Una struttura che sicuramente non ha motivo di essere abbattuta mentre andrebbero fatti solamente alcuni interventi di ristrutturazione, senza ricorrere all'estremo.

Il progettista di questa scuola è l'ingegnere Mario Umiltà, un professionista abbastanza importantante nella Palermo del novecento e considerata l'età della struttura, più di 70 anni, non potrebbe essere abbattuta per legge dello stato.

Abbatere questa struttura è davvero uno spreco, non solo per la struttura, che presenta anche una scala abbastanza importante e moderna, ma anche perché lì c'è il vissuto scolastico di tante generazioni di palermitani e perdere tutto ciò sarebbe un peccato.



Giorno 6 maggio 2024 con il prof. di storia dell'arte abbiamo visionato dei pannelli didattici realizzati con il pcto della classe V°R/Les, che raffigurano varie tematiche riguardanti il nostro plesso Cascino e il suo possibile abbattimento.

È stata un'attività molto interessante e significativa poiché abbiamo parlato del generale Cascino (da cui prende il nome la scuola e che ha dato la vita per la Patria) e dell'ingegnere che ha progettato la nostra scuola ovvero Mario Umiltà.

Tramite un'indagine e un'accurata ricerca delle fonti, si è dimostrato come il plesso Cascino ha i requisiti per ottenere il riconoscimento di bene storico, poiché ha più di 70 anni e il suo progettista non è più in vita da molto tempo.

Per questo motivo, secondo me, non può e non deve essere abbattuto.

Non si tratta solo di un valore affettivo ma anche storico e culturale poiché esso è al centro di una zona che richiede un luogo di ritrovo sociale e culturale, dato le condizioni di disagio in cui versa.

Proprio per questo negli ultimi due anni professori e alunni si sono mobilitati contro l'abbattimento.



Emilia Di Salvo

Riguardo la demolizione e ricostruzione del plesso Cascino del Regina Margherita, scuola che frequento da cinque anni, sono totalmente in disaccordo.

Tante volte in classe abbiamo affrontato questo tema, esplorando il significato profondo dell'abbattimento, dagli aspetti fisici fino ad arrivare a quelli emotivi, condivisi un po' da tutti.

La struttura venne progettata dall'ingegnere Mario Umiltà, e costruita nel 1953, dunque avendo più di 70 anni non può essere abbattuta in base alla legge vigente in materia di beni culturali, per cui questo avverrà in modo del tutto "illegale", sprecando una grossa somma di denaro che potrebbe essere spesa semplicemente per una ristrutturazione e innovazione dell'edificio che porterebbe al suo miglioramento senza bisogno di distruggerlo.

L'abbattimento del plesso, oltre che costituire uno spreco di denaro, è chiaro che abbia anche un significato emotivo per noi studenti, perché questo è il cuore pulsante della nostra adolescenza dato che abbiamo passato all'interno delle sue mura la maggior parte del nostro tempo.



Sharon Garofalo

Ho imparato ad amare il plesso Cascino con il tempo, perchè sì lo ammetto, quando mi dissero al primo anno che non sarei stata al plesso centrale ne rimasi scontenta, vedevo ancora il mondo con gli occhi di una bambina che credeva che stare nella succursale sarebbe stato un pò come stare nel plesso per gli studenti di classe “C”.

Mi sbagliai di grosso perchè imparai a viverlo, perchè sì ha una storia, una storia da vivere, da raccontare, una storia che ancora deve essere scritta e soprattutto da proteggere, la sua vita è stata messa a rischio e noi studenti ed insegnanti siamo riusciti a fare la storia proteggendo 70 anni di storia e di patrimonio che non può e non deve essere abbattuto.

Non è solo una scuola, è diventata la mia casa e con gli studenti e i professori che ci vivono è diventata anche la mia seconda famiglia in cui ho alimentato i miei sogni più belli che spero di realizzare una volta uscita dal cancello in cui ho vissuto gli anni più importanti della mia vita lasciando un segno che non deve essere cancellato.



Il plesso Cascino, è una sede distaccata dell'Istituto Magistrale Statale Regina Margherita di Palermo. Il progetto è stato elaborato nel 1951 dall'ingegnere Mario Umiltà, e in seguito costruito negli anni successivi, inizialmente è stato adibito a scuola elementare e asilo.

Mario Umiltà (1898-1998) è stato uno degli ingegneri più influenti della Palermo del '900, egli non ha solo eseguito il progetto del Cascino ma ha anche aggiunto un piano a palazzo Comitini, ha progettato il cimitero di Santa Flavia e molti altri lavori pubblici.

Il plesso Cascino prende nome dal generale Antonino Cascino nato il 14 settembre 1862, Piazza Armerina; morto in battaglia il 29 settembre 1917, Quisca, Slovenia. La sua sepoltura si trova nella chiesa di San Domenico, conosciuta come il Pantheon di Palermo. Da ciò possiamo capire come il plesso Cascino sia ricco di storia, non solo dal punto di vista architettonico ma anche dal nome che porta. Oltre questo si nota anche come tutti coloro che frequentano il Cascino, compresi i professori, lo considerino come una casa.

In questi anni il Cascino è stato il luogo in cui ho collezionato moltissimi ricordi, trovato persone che porterò sempre nel cuore, che mi ha visto crescere ed è struggente il solo pensiero di vederlo distrutto a causa di pura e semplice speculazione economica, perché di questo si tratta. La scuola è in ottime condizioni, ma nonostante ciò hanno deciso di stanziare circa 8 milioni di euro per abbatterla e ricostruirla invece di investirne meno della metà per fare dei lavori di riqualificazione. Mi sembra impossibile pensare che ci saranno ragazzi che non avranno la possibilità di vivere la bellezza e la storia di questa scuola.



100% ALL-NATURAL
OFF THE WALL



• HEALTHY ROOT SYSTEM
• PURE ENERGY SOURCE
• MIND + BODY + EARTH
CONNECTION

Il tema che abbiamo affrontato oggi riguarda la valorizzazione del plesso Cascino. Abbiamo parlato della sua storia, in particolar modo dei dettagli della struttura e dei caratteri innovativi per il periodo in cui è stata costruita.

Ci siamo soffermati sulla figura del generale Antonino Cascino, generale che nonostante le gravi ferite subite in battaglia si è occupato di servire la propria Patria fino in fondo senza lasciare il comando delle sue truppe.

Tutto ciò mi ha lasciato un enorme impatto positivo e mi ha fatto riflettere molto su quanto accaduto in quel periodo.

Abbiamo poi anche parlato dell'ingegnere Mario Umiltà, ingegnere italiano che si è occupato della progettazione della nostra scuola.

Egli fu ingegnere capo dell'ufficio tecnico della provincia di Palermo dal 1926 al 1951 e ha contribuito al lavoro e all'aggiunta di un piano al Palazzo Comitini oggi sede della Città Metropolitana di Palermo e tante altre opere pubbliche.

Penso che l'esperienza dei cinque anni all'interno del Cascino sia stata di grande importanza per la mia formazione culturale ed è stato un luogo di vita intenso ed emozionante in quanto questo luogo ha provocato in me profonde suggestioni.

Il solo fatto di percorrere ogni mattina strade e vicoli della città vecchia per arrivare a scuola mi ha permesso di fantasticare e immaginare la Palermo di ieri.

Certamente ho sviluppato una relazione con la città antica, con i suoi monumenti, con i cittadini dalle diverse provenienze geografiche e anche per questo questo mi trovo contrario alla decisione dell'abbattimento. Esperienze che ricorderò per sempre.



Il Plesso Cascino (1951-2024)

**“Se ci abbattete il Cascino
facciamo Casino”**

Manifestazione studentesca del 15 Febbraio 2023 contro l'abbattimento della scuola Cascino



Alcune foto del corteo davanti il Plesso Cascino e in via Maqueda. Foto archivio privata P. Faranda



CONSERVARE IL FUTURO

TAV. VII

Classe VR - Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)
A.S. 2023-2024 - Tutor Prof. Pierpaolo Faranda - Tutor esterno: Giulio Perricone.

La valorizzazione del plesso Cascino del liceo Regina Margherita di Palermo rappresenta un'opportunità unica per preservare e valorizzare un importante patrimonio storico, architettonico e culturale della Città di Palermo.

Abbattere un'opera di architettura così preziosa significherebbe privare le generazioni future di un patrimonio irripetibile del '900.

In un'epoca in cui la conservazione del patrimonio culturale è sempre più importante, è fondamentale adottare misure concrete per preservare e valorizzare i tesori del passato per le generazioni future.

Il plesso Cascino è stato costruito più di 70 anni fa, quindi è un edificio storico e va valorizzato e non di certo abbattuto.



Il plesso Cascino, sede distaccata del liceo Regina Margherita di Palermo verrà demolito e ricostruito a causa della mancanza di requisiti antisismici.

Mi trovo in netto disappunto con questa iniziativa per diversi motivi:

1) Nessuno tra gli amministratori della città si è preoccupato dell'impatto che può provocare nei giovani studenti dell'Istituto e ne di prenderli in causa per sentire cosa ne pensassero.

2) Il ruolo importante che il plesso svolge nel territorio di Ballarò attraverso aule autogestite accessibili a tutti i ragazzi del territorio.

3) Avere una scuola per noi studenti è una sicurezza e una priorità che va garantita.

Gli enti responsabili per anni hanno ignorato le nostre continue richieste di riqualificazione dei tetti e del secondo piano e invece di pensare a farle, preferiscono demolire e ricostruire da capo, distruggendo parti della struttura totalmente a norma e strumenti e spazi già sistemati che rendono l'atmosfera familiare.

Chiediamo quindi da studenti che venga valorizzata la partecipazione attiva da parte dei cittadini, facendo riferimento alle indicazioni del Consiglio dell'Unione Europea che in merito ai fondi del PNRR ha raccomandato di coinvolgere tutte le autorità locali e tutti gli interessi, inclusi le parti sociali come noi studenti. Esigiamo attenzione e ascolto nel rispetto delle norme e per il benessere della comunità.

I.M.S. REGINA MARGHERITA
PLESSO CASINO



Ideato nel 1951 dall'ingegnere Mario Umiltà, l'edificio venne costruito a partire dal 1953 e inizialmente destinato ad ospitare una scuola elementare e un asilo. Mario Umiltà (1898-1998), il progettista del plesso scolastico, è stato un ingegnere di grande rilievo nella Palermo del ventesimo secolo.

Questo evidenzia come il plesso Cascino abbia una significativa valenza storica, sia per la sua architettura sia per il nome che porta.

Inoltre, chiunque frequenti il Cascino, inclusi gli insegnanti, lo considera una seconda casa.

Per me, questo luogo è stato fondamentale: ho raccolto molti ricordi, incontrato persone che porterò sempre nel cuore e sono cresciuto tra le sue mura.

È doloroso pensare che possa essere demolito e non adeguato sismicamente.

La scuola considerata la sua età è in buono stato ma sono stati stanziati circa otto milioni di euro per demolirla e ricostruirla, mentre a mio avviso sarebbe bastato la metà di quella cifra per riqualificarla.

È triste immaginare che in futuro gli studenti non potranno più vivere la storia e la bellezza di questa scuola.



È molto importante la valorizzazione del plesso Cascino del Regina Margherita a Palermo perché fa parte di una memoria storica condivisa che non dobbiamo essere disposti a perdere.

Riguardo alla demolizione della mia scuola mi trovo abbastanza in disaccordo perché in primo luogo racchiude tutti i ricordi, lacrime e sorrisi, ma in secondo luogo è un'edificio abbastanza completo che presenta, a mio parere, piccole problematiche facilmente risolvibili.

Credo che sia più efficace ristrutturarlo piuttosto che demolirlo e creare così un'identica struttura. Questi piccoli interventi permettono un rapido ed efficace restauro senza dover progettare la demolizione completa dell'edificio.

La sede Cascino, soprattutto, presenta numerose attività pomeridiane e la completa demolizione cancellerà quella rete di collaborazioni attivate nel quartiere e i servizi di cui la comunità gode in quei locali.

Come afferma l'articolo 9 della nostra Costituzione "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione" è importante che un'opera architettonica così preziosa venga valorizzata come testimonianza significativa della nostra storia.

Alessandra Tarantino

Durante il nostro percorso, io insieme ai miei compagni di classe e insieme ai nostri professori, siamo venuti a contatto con una situazione scomoda, l'abbattimento del nostro plesso Cascino.

La nostra è una scuola in ottimo stato, anche se abbiamo un secondo piano inagibile; ma nulla che non si possa risolvere con una semplice ristrutturazione, così facendo eviteremo di sperperare denaro pubblico prezioso che potrebbe essere investito per la riqualificazione delle strade della nostra città e molto altro.

In più andremo a distruggere un edificio d'importanza culturale, perché è un edificio scolastico pieno di vita; perché è un edificio che ha più di 70 anni, perché è stato progettato da un importante ingegnere, Mario Umiltà, che collaborò con le sue capacità in altre importanti opere pubbliche di Palermo.

Per non parlare del fatto che l'intero archivio dove erano conservati i disegni del progetto del nostro istituto è inspiegabilmente scomparso dal 2018 a oggi, atto di rilevanza penale.

La nostra è una bella scuola ed è un peccato che venga abbattuta.

**COSCIUNO CRESCE
SOLO SE SOGNATO**
DANILO DOMENICINI
GOS BALLARO



**Le opere di
Ingegnere Umiltà**

Il 1947 è un anno importante per l'architettura italiana. Ingegnere Umiltà, con il suo studio, ha progettato e realizzato diverse opere che hanno segnato la storia dell'architettura italiana.



**Altre opere
dell'Ingegnere Umiltà**

Il 1947 è un anno importante per l'architettura italiana. Ingegnere Umiltà, con il suo studio, ha progettato e realizzato diverse opere che hanno segnato la storia dell'architettura italiana.



Il Codice dei Beni culturali e del Paesaggio prevede che i beni architettonici pubblici, costruiti da oltre settant'anni e di interesse storico-artistico, siano protetti.

A mio avviso questo modo di operare da parte degli enti che vogliono abbattere il plesso Cascino è sbagliato e non etico, poiché dietro l'abbattimento potrebbero esserci interessi economici che nulla hanno a che vedere con la protezione di un bene che dovrebbe essere vincolato "ope legis".

Inoltre, l'edificio è un presidio di legalità in un quartiere difficile come Ballarò.

Non si possono anteporre interessi economici quando ci sono studenti, professori e personale che vivono la scuola e non vogliono veder abbattuto il luogo che li accoglie.

Con una spesa molto inferiore rispetto alla demolizione, si potrebbero fare buoni interventi di ristrutturazione e di messa in sicurezza dell'edificio, che non è fatiscente.

Il Cascino, il cui primo progetto risale al 1951, è un esempio significativo di architettura del Novecento e la sua scala interna è molto moderna per l'epoca.

Anche la scuola si è mobilitata contro l'abbattimento e gli studenti hanno organizzato una manifestazione fino al palazzo della provincia.

Più di 30 docenti hanno espresso il loro dissenso in un comunicato per preservare il Cascino come contenitore di storia e cultura.

Sono stata fortunata a vivere in questo plesso accogliente e pulito per cinque anni, al contrario di molte scuole in condizioni pessime.



